

anno in cui i suddetti compensi hanno subito la riduzione del 10% prevista dalla legge finanziaria dell'anno.

Tabella n. 1: Compensi organi sociali anno 2008

	Indennità	Gettoni	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	177.197,40	1.946,70	-	179.144,10
Vice presidente	34.076,70	0	-	34.076,70
Componenti CDA	204.460,20	7.786,80	63.735,13 ¹	275.982,13
Collegio dei revisori	73.350,00	9.177,30	6.299,56	88.826,86
Consiglio scientifico	-	50.207,99	40.900,06	91.108,05
TOTALE	489.084,30	69.118,79	110.934,75	669.137,84

1) L'importo comprende i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice presidente, comprese le missioni nazionali e internazionali nello svolgimento delle attività istituzionali

Il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ed il sostituto conseguono un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori.

Con decreto interministeriale n.979/Ric del 9.12.2009 (comunicato dal MIUR con nota del 23.12.2009), sono state rideterminate, con decorrenza dalla data di insediamento, le indennità annue lorde pro-capite dei componenti degli organi di amministrazione e di revisione del CNR nella misura che segue:

CdA	Presidente	196.886,00
	Vice Presidente	100.000,00
	Componenti	37.863,00
Collegio dei revisori	Presidente	26.000,00
	Componenti effettivi	21.000,00
	Componenti supplenti	4.500,00

Le indennità, precedenti alla rideterminazione, la cui validità era prevista fino alla data del 13 luglio 2008, sono rimaste vigenti a tutt'oggi salvo congruaglio al momento di una nuova determinazione ministeriale.

4. La valorizzazione del patrimonio immobiliare

Come sottolineato nel precedente referto, una particolare attenzione merita la politica immobiliare dell'ente.

Infatti l'ampiezza della rete scientifica del CNR e i costi di localizzazione delle relative strutture hanno indotto l'amministrazione dell'ente ad avviare alcuni importanti progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare al fine di assicurare sedi idonee all'espletamento dell'attività scientifica.

Nel 2008, non sono state accertate entrate per alienazione di immobili, nonostante il bilancio preventivo, avesse riconfermato previsioni di entrate pari a 35 milioni di euro, derivanti dalla vendita (già prevista nel 2007) di alcuni immobili di proprietà siti in Roma (via Bolognola, via Cineto Romano e via dei Taurini).

Il Consiglio di amministrazione non ha confermato nel bilancio 2009 né l'alienazione del complesso immobiliare di via dei Taurini (Roma) né quella dell'immobile di via Cineto Romano, in quanto utilizzato tuttora dall'istituto Fotonica e Nanotecnologie, ma ha previsto le vendite di alcuni immobili ad Anacapri, a Roma (via Bolognola) e a Firenze (Via Panciatichi), per un importo complessivo previsto di oltre 24 milioni di euro. La vendita di quest'ultimo immobile è stata realizzata a febbraio 2009, con un incasso complessivo di 4,5 milioni di euro.

Con decreto MIUR n. 5 del 16 aprile 2008 sono stati approvati i progetti presentati dal CNR nell'ambito della rimodulazione dell'Intesa CNR/MIUR (decreto MIUR del 12 ottobre 2007); in particolare sono stati stanziati fondi per la realizzazione di interventi di acquisto e ristrutturazione di edifici nelle regioni Puglia, Sicilia e Campania.

In tale contesto, in data 30 luglio 2008 è stata, infine, approvata dal Consiglio di amministrazione del CNR la delibera n. 200/2008, concernente l'attuazione degli interventi relativi alla rimodulazione dell'Intesa di programma MIUR/CNR. Con tale delibera sono state approvate le variazioni al preventivo finanziario decisionale 2008 a favore dei soggetti interessati all'attuazione degli interventi.

Infine, come previsto anche dal Piano triennale dei lavori pubblici e dall'annesso piano annuale, nel corso del 2008 è stato dato avvio al completamento degli edifici dell'area di Ricerca di Roma Montelibretti.

La politica seguita dal Consiglio di amministrazione per il 2009 è stata quella di destinare alla vendita immobili non occupati e non utilizzati dal CNR, in maniera tale che

la loro dismissione non richieda la stipula di contratti di locazione per la sistemazione delle strutture del CNR in precedenza occupanti e quindi maggiori oneri correnti da sopportare.

Nell'ottica della razionalizzazione, la politica immobiliare prevede inoltre di concentrare le strutture di ricerca del CNR in poli di eccellenza al fine di ridurre i costi e aumentare le sinergie tra i vari gruppi di ricerca. In tale ottica, sono attualmente in fase di studio la realizzazione di un "Polo umanistico" a Roma e di un "Polo strategico interdisciplinare" presso l'area di ricerca di Montelibretti.

Va, infine, osservato che le eventuali somme ricavabili dalla vendita degli immobili, unitamente ad altri eventuali risparmi di spesa e/o entrate aggiuntive, potrebbero permettere di destinare le risorse a nuovi investimenti infrastrutturali, rispettando anche le osservazioni già da tempo mosse dal Collegio dei revisori in merito alla necessità di destinare le somme ricavate dall'alienazione degli immobili, non all'equilibrio del bilancio, bensì a spese in conto capitale.

5. Le risorse umane

5.1 Il Personale dipendente

Già a partire dalla fine dell'esercizio 2006, la gestione delle risorse umane del CNR è stata uno dei principali argomenti oggetto di dibattito in seno al Consiglio di amministrazione dell'ente. Oltre alla problematica connessa alla dimensione del fenomeno (il personale in servizio si aggira sulle oltre ottomila unità distribuite sull'intero territorio nazionale), altra criticità, evidenziata anche nei precedenti referti, riguarda le difficoltà che l'ente incontra nel garantire la trasparenza sulla situazione effettiva delle migliaia di unità di personale in servizio.

L'aggiornamento del Piano triennale ha definito la determinazione della pianta organica del personale, in 8.182 posti. In particolare, come può evincersi dalla tabella 2, la composizione per livelli vede 18 dirigenti (dei quali due dirigenti generali) e 4.251 ricercatori, 528 tecnologi e 3.385 unità dei livelli dal IV al IX.

La situazione del personale in servizio, cui si riferiscono le successive tabelle 3 e 4, registra invece un incremento di 193 unità con contratto a tempo indeterminato (da 6.064 del 2007 a 6.257), e una flessione del personale a tempo determinato (da 1302 unità a 1.287).

Nel dettaglio, la quantificazione del personale in servizio a fine 2008 distingue, tra le 6.257 unità con contratto a tempo indeterminato, 21 dirigenti, 3.179 ricercatori (erano 3.070 nel 2007) e 345 tecnologi (erano 332), laddove sono in servizio a tempo determinato, 1 dirigente, 694 ricercatori, dei quali 6 come dirigenti di ricerca (il totale era di 681 ricercatori nell'esercizio precedente), nonché 159 tecnologi (erano 137), dei quali 4 dirigenti.

Tabella 2: Dotazione organica

Livello	Profilo	Unità totali
Dirigenti		
I	Dirigente	2
II	Dirigente	16
	Totale	18
Ricercatori		
I	Dirigente di ricerca	604
II	Primo ricercatore	1289
III	Ricercatore	2358
	Totale	4.251
Tecnologi		
I	Dirigente tecnologo	64
II	Primo tecnologo	117
III	Tecnologo	347
	Totale	528
Ruolo ad esaurimento		
IV	Direttore di divisione	12
	Totale	12
Funzionari		
IV	Funzionario di amministrazione	240
V	Funzionario di amministrazione	49
	Totale	289
Collaboratori Tecnici		
IV	Collaboratore tecnico	600
V	Collaboratore tecnico	540
VI	Collaboratore tecnico	400
	Totale	1.540
Collaboratori di Amministrazione		
V	Collaboratore di amministrazione	163
VI	Collaboratore di amministrazione	165
VII	Collaboratore di amministrazione	202
	Totale	530
Operatori Tecnici		
VI	Operatore tecnico	230
VII	Operatore tecnico	310
VIII	Operatore tecnico	183
	Totale	723
Operatori di Amministrazione		
VII	Operatore di amministrazione	131
VIII	Operatore di amministrazione	90
IX	Operatore di amministrazione	70
	Totale	291
Ausiliari Tecnici		
VIII	Ausiliario tecnico	0
IX	Ausiliario tecnico	0
	Totale	0
Ausiliari di Amministrazione		
IX	Ausiliario di amministrazione	0
	Totale	0
	Totale generale	8.182

Tabella n.3: Personale a tempo indeterminato

Livello	Profilo	Unità totali	Costi totali (in euro)	Costi medi (in euro)
Dirigenti				
I	Dirigente Generale incaricato	2	470.000,00	235.000,00
II	Dirigente	19	2.840.000,00	149.473,68
	totale	21	3.310.000,00	157.619,05
Ricercatori				
I	Dirigente di Ricerca	390	43.160.000,00	110.666,67
II	Primo Ricercatore	968	72.770.000,00	75.175,62
III	Ricercatore	1.821	91.090.000,00	50.021,97
	totale	3.179	207.020.000,00	65.121,11
Tecnologi				
I	Dirigente Tecnologo	35	3.840.000,00	109.714,29
II	Primo Tecnologo	72	4.920.000,00	68.333,33
III	Tecnologo	238	11.920.000,00	50.084,03
	totale	345	20.680.000,00	59.942,03
Ruolo a esaurimento				
IV	Direttore di Divisione	3	240.000,00	80.000,00
	totale	3	240.000,00	80.000,00
Funzionari				
IV	Funzionario di Amministrazione	162	9.320.000,00	57.530,86
V	Funzionario di Amministrazione	36	1.650.000,00	45.833,33
	totale	198	10.970.000,00	55.404,04
Collaboratori Tecnici				
IV	Collaboratore Tecnico	489	29.900.000,00	61.145,19
V	Collaboratore Tecnico	375	18.990.000,00	50.640,00
VI	Collaboratore Tecnico	395	16.090.000,00	40.734,18
	totale	1.259	64.980.000,00	51.612,39
Collaboratori di Amministrazione				
V	Collaboratore di Amministrazione	132	6.300.000,00	47.727,27
VI	Collaboratore di Amministrazione	157	7.150.000,00	45.541,40
VII	Collaboratore di Amministrazione	161	5.620.000,00	34.906,83
	totale	450	19.070.000,00	42.377,78
Operatori Tecnici				
VI	Operatore Tecnico	124	5.930.000,00	47.822,58
VII	Operatore Tecnico	325	13.490.000,00	41.507,69
VIII	Operatore Tecnico	92	3.150.000,00	34.239,13
	totale	541	22.570.000,00	41.719,04
Operatori di Amministrazione				
VII	Operatore di Amministrazione	102	4.310.000,00	42.254,90
VIII	Operatore di Amministrazione	46	1.650.000,00	35.869,57
IX	Operatore di Amministrazione	18	660.000,00	36.666,67
	totale	166	6.620.000,00	39.879,52
Ausiliari Tecnici				
VIII	Ausiliario Tecnico	65	2.570.000,00	39.538,46
IX	Ausiliario Tecnico	0	0,00	0,00
	totale	65	2.570.000,00	39.538,46
Ausiliari di Amministrazione				
IX	Ausiliario di Amministrazione	30	1.110.000,00	37.000,00
	totale	30	1.110.000,00	37.000,00
	Totale Generale	6.257	359.140.000,00	57.398,11

Tabella n. 4: Personale a tempo determinato

livello	profilo	Unità totali	Costi totali (in euro)	Costi medi (in euro)
Contratto di lavoro di diritto privato (Capo Dip.to/Direttore Istituto/Capo Uff. stampa, ecc.)		67	9.110.000,00	135.970,15
Dirigenti				
I	Dirigente generale Incaricato	1	170.000,00	170.000,00
II	Dirigente	0	0,00	0,00
	totale	1	170.000,00	170.000,00
Ricercatori				
I	Dirigente di Ricerca	6	550.000,00	91.666,67
II	Primo Ricercatore	24	1.290.000,00	53.750,00
III	Ricercatore	664	24.350.000,00	36.671,69
	totale	694	26.190.000,00	37.737,75
Tecnologi				
I	Dirigente Tecnologo	4	350.000,00	87.500,00
II	Primo Tecnologo	15	810.000,00	54.000,00
III	Tecnologo	140	5.240.000,00	37.428,57
	totale	159	6.400.000,00	40.251,57
Funzionari				
IV	Funzionario di Amministrazione	0	0	0,00
V	Funzionario di Amministrazione	5	130.000,00	26.000,00
	totale	5	130.000,00	26.000,00
Collaboratori Tecnici				
IV	Collaboratore Tecnico	16	740.000,00	46.250,00
V	Collaboratore Tecnico	14	670.000,00	47.857,14
VI	Collaboratore Tecnico	186	6.220.000,00	33.440,86
	totale	216	7.630.000,00	35.324,07
Collaboratori di Amministrazione				
V	Collaboratore di Amministrazione	0	0,00	0,00
VI	Collaboratore di Amministrazione	3	100.000,00	33.333,33
VII	Collaboratore di Amministrazione	96	3.020.000,00	31.458,33
	totale	99	3.120.000,00	31.515,15
Operatori Tecnici				
VI	Operatore Tecnico	0	0,00	0,00
VII	Operatore Tecnico	4	110.000,00	27.500,00
VIII	Operatore Tecnico	37	980.000,00	26.486,49
	totale	41	1.090.000,00	26.585,37
Operatori di Amministrazione				
VII	Operatore di Amministrazione	0	0,00	0,00
VIII	Operatore di Amministrazione	4	70.000,00	17.500,00
IX	Operatore di Amministrazione	1	30.000,00	30.000,00
	totale	5	100.000,00	20.000,00
	Totale Generale	1.287	53.940.000	41.911,42

5.2 La consistenza del personale non dipendente che collabora con il CNR

Nell'ambito dell'insieme delle risorse umane del CNR, non va sottovalutato l'apporto che viene dal personale non dipendente dell'ente che partecipa alle attività di ricerca e che si compone, da un lato, di giovani ricercatori in fase di formazione a vario livello (assegnisti, borsisti, dottorandi) e, dall'altro, di ricercatori universitari o dipendenti di imprese che partecipano alle attività di ricerca del CNR.

Il contributo del personale non dipendente del CNR è, infatti, molto rilevante oltre che dal punto di vista dei contenuti anche dal punto di vista numerico.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle tipologie di esterni che collaborano con il personale CNR ad attività scientifiche: la tabella evidenzia che la consistenza numerica del personale ricercatore non dipendente risulta pari a una volta e mezza di quella dei ricercatori dipendenti.

Tabella n. 5: Personale non dipendente che collabora alle attività di ricerca del CNR

Tipologia	Laurea	Specializzazione post universitaria	Senza laurea	TOTALE
Assegnista	1.151	349	-	1.500
Borsista	247	56	-	303
Co.co.co	63	7	-	70
Co.co.pro	31	5	-	36
Contrattista	51	2	-	53
Collaboratore professionale	528	117	-	645
Collaboratore scientifico	54	32	-	86
Collaboratore occasionale e/o a titolo gratuito	7	12	-	19
Associato	1.304	344	-	1.648
Dottorando	683	27	-	710
Specializzando	-	5	-	55
Incaricato di ricerca	282	105	-	387
Professore visitatore	68	74	-	142
Stagista	30	-	-	30
Tirocinante	23	20	-	43
Personale non laureato	-	-	238	238
TOTALE	4.522	1.155	238	5.915

Nota: I dati della tabella sono stati estratti dalla relazione sulla gestione 2008 .

5.3 Il personale comandato

Già nel precedente esercizio, il Consiglio di amministrazione dell'ente, sulla scorta di osservazioni formulate dal collegio dei revisori, aveva disposto approfondimenti sulla situazione del personale comandato presso altri enti, con particolare riferimento al carattere temporaneo delle esigenze cui il comando deve essere finalizzato e agli ingiustificati aggravi di costo a carico del bilancio dell'ente che esso comporta.

Al riguardo, anche nella precedente relazione la Corte aveva evidenziato le situazioni per le quali unità dell'ente risultavano utilizzate, talora anche da lungo tempo, presso altre strutture ma con costi a carico del CNR.

A seguito della ricognizione effettuata, è emerso che, al 31.12.2007, le unità di personale del CNR in posizione di comando presso altri enti, ammontavano complessivamente a 105 unità, con un onere complessivo a carico dell'ente di 4,7 milioni di euro.

Al 31.12.2008, come emerge dalla tabella T3 del conto annuale 2008, ammontavano complessivamente a 162 le unità di personale comandato, distaccato e in convenzione presso altre istituzioni².

La rilevanza del problema è peraltro confermata dai dati del preconsuntivo 2009 dai quali emerge che in tale anno il personale comandato presso altre Amministrazioni con oneri a carico del CNR ammontava ancora a 117 unità.

Con deliberazione n. 95/2009 del 20 maggio 2009, l'ente ha regolamentato la materia fissando gli indicatori e i criteri generali per l'attivazione di nuovi comandi e per la proroga, evidenziando il carattere di eccezionalità e di delimitazione temporale dell'istituto.

² La convenzione riguarda quei casi in cui il personale in organico in una istituzione effettua almeno una parte del proprio orario di lavoro in altre istituzioni in virtù di uno specifico accordo.

5.4 Il turn over e la stabilizzazione

L'ampio numero del personale CNR e la sua composizione, ricca di contratti a tempo determinato e di personale precario, rendono particolarmente importanti i problemi connessi al *turn over* e alla stabilizzazione.

Come rilevato nella precedente relazione, nel corso del 2007 sono state avviate le procedure di stabilizzazione previste dalla Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007). Tali procedure si sono articolate, dal 2007 ad oggi, in tre tranches.

La *prima tranche* di stabilizzazioni ha riguardato un contingente di personale pari a 235 unità, assunte nel corso dell'esercizio 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 519 e 520 della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In data 29 gennaio 2008, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un piano quinquennale per assunzioni, stabilizzazioni e progressioni di carriera che utilizzava anche le disponibilità provenienti dal previsto *turn over* e si riferiva ad un totale di 1.070 unità da stabilizzare nel quinquennio, cui venivano ad aggiungersi, oltre alle assunzioni per i concorsi già banditi, le assunzioni di giovani ricercatori nel Mezzogiorno previste dall'Intesa programmatica con il MIUR. Il piano è stato sottoposto all'approvazione ministeriale ed è tra l'altro impostato sulla strategia di subordinare le assunzioni e le stabilizzazioni al superamento di prove selettive, identificabili anche nel conseguimento della idoneità in sede dei concorsi di assunzione già banditi.

Sopravvenute modifiche legislative (la legge n. 31 del 2008 ha sottoposto di nuovo le assunzioni all'autorizzazione ministeriale) e orientamenti interpretativi (non si applicherebbero agli enti di ricerca l'estensione delle prospettive di stabilizzazione a coloro che maturano il prescritto triennio anche in data posteriore all'entrata in vigore della legge), hanno rese tuttavia incerte le aspettative di stabilizzazione che interessavano un così grande numero di unità di personale a tempo determinato o precario, tra l'altro comportando una massiccia partecipazione ai concorsi di cui si è appena detto.

Nel mese di giugno 2008, il CNR ha richiesto al Dipartimento della funzione pubblica l'ulteriore autorizzazione alle assunzioni e stabilizzazioni relative all'anno 2008. Tale autorizzazione è stata formalizzata attraverso il DPCM del 30 gennaio 2009, a seguito del quale è stata avviata la *seconda tranche* di stabilizzazioni che ha riguardato circa 240 unità di personale appartenente ai profili I e III e di 127 unità di personale appartenenti

ai profili IV-X, alcuni dei quali sono stati assunti con decorrenza giuridica ed economica dal 16 febbraio 2009.

Il completamento della stabilizzazione ha subito un rallentamento, anche dovuto al susseguirsi di diversi interventi normativi diretti a limitare le stabilizzazioni e ripristinare il regime ordinario di reclutamento mediante procedure concorsuali pubbliche.

Peraltro, il D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella l. n. 133/2008, blocca di fatto, o limita fortemente, il turn-over, e riduce ulteriormente le dotazioni ordinarie di Università ed Enti di Ricerca. Tale legge, inoltre, impone una riduzione progressiva della pianta organica del personale e fissa un limite temporale (3 anni) all'utilizzo dei lavoratori precari, indipendentemente dalla forma di contratto e dalla provenienza dei fondi utilizzati.

Nei primi mesi del 2009, il Consiglio di amministrazione dell'ente è stato più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali ad attivare anche le procedure per l'applicazione delle norme previste per la stabilizzazione dalla legge finanziaria 2008. Quest'ultima, in particolare, ha esteso rispetto alla precedente, sia l'ambito soggettivo degli interessati alla stabilizzazione (non solo i dipendenti a tempo determinato, ma anche i lavoratori con contratti co.co.co), sia l'arco di tempo utile alla maturazione dei requisiti per la stabilizzazione (dal 29 settembre 2006 al 28 settembre 2007). La stabilizzazione prevista dalla suddetta finanziaria dovrà avvenire in maniera progressiva (ossia sempre tenendo conto delle disponibilità finanziarie) e sulla base di appositi piani predisposti dalle amministrazioni, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni.

Nel frattempo, nel mese di febbraio 2009 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un nuovo piano di fabbisogno del personale per il triennio 2009-2011, contenente la programmazione delle assunzioni, dei nuovi bandi e delle stabilizzazioni. Tale programmazione ha avuto tra gli obiettivi prioritari il completamento della terza tranche delle procedure di stabilizzazione (di cui alla legge finanziaria 2007) che vede coinvolte 242 unità di personale con contratto a tempo determinato.

Nei mesi successivi (luglio 2009) il Consiglio di amministrazione dell'ente ha inviato il piano ai ministeri vigilanti al fine di ottenere l'approvazione sia a bandire che ad assumere e ha concluso il processo di asseverazione del conto consuntivo e del conto annuale relativo al 2008, inviando al Dipartimento della funzione pubblica i relativi atti.

Nel frattempo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 luglio u.s. il Decreto Legge n. 78/09, più noto come "Decreto Anticrisi", convertito con modificazioni dalla l. n.

102/2009 il cui art. 17 comma 15, proroga il termine per le stabilizzazioni, finanziate con le cessazioni 2007, al 31 dicembre 2010.

Conseguentemente, con DPCM dell'ottobre e del novembre 2009, è stato autorizzato il completamento delle stabilizzazione nonché una nuova assunzione di personale per 525 unità.

5.5 La spesa per il personale

5.5.1 Analisi complessiva e metodologia adottata

La gestione del personale è stata influenzata, sotto il profilo generale, dalle disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa riguardanti sia le disposizioni previgenti all'anno 2008 sia quelle introdotte dalla l. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) concernenti in particolare il vincolo obbligatorio, relativamente alle spese di personale ed in materia di assunzioni, rappresentato dall'art. 1, comma 643 della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). Alle predette disposizioni normative si sono aggiunte quelle rafforzative introdotte dal D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella l. n. 133/2008, concernenti altre misure di contenimento delle spese correnti, da conseguire anche mediante la riduzione degli organici e degli assetti organizzativi, nonché dei costi accessori del personale.

La metodologia seguita per l'analisi delle spese per il personale si basa sul volume effettivo di quelle sostenute, che comprende non solo le spese per il personale dipendente ma anche quelle per il personale non dipendente che collabora a vario titolo con il CNR. In particolare le spese per il personale dipendente sono state ottenute escludendo dal totale della categoria "Spese per il personale" le indennità e compensi ai direttori degli istituti non dipendenti del CNR (capitolo 1.01.055) e la retribuzione a ricercatori e professori universitari associati agli istituti (capitolo 1.01.058). Le spese per il personale non dipendente comprendono invece, oltre a quelle sopra citate, altre tipologie di spese contabilizzate, all'interno del rendiconto finanziario gestionale, nell'ambito di categorie diverse dalle spese di personale e, nello specifico, nell'ambito della categoria "Spese per gli organi dell'ente", "Beni di consumo e servizi" e "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifici"³.

La tabella che segue illustra l'andamento nell'ultimo quadriennio delle spese impegnate per il personale dell'ente, distinte tra spese per il personale dipendente e non dipendente della struttura amministrativa centrale e delle rete scientifica.

³ Tali spese comprendono, come da tabella fornita dal CNR in fase istruttoria, le spese per gli organi collegiali; indennità e compensi ai direttori degli istituti non dipendenti del CNR, la retribuzione a ricercatori e professori universitari associati agli istituti, l'indennità di missione, i gettoni di presenza e il rimborso spese ai componenti di organismi collegiali e al Panel di valutazione, i contratti d'opera e le collaborazioni coordinate e continuative, gli incarichi ex legge 143/88 (Super esperti), i professori visitatori, il personale associato, gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, le borse di studio e i dottorati di ricerca.

La tabella evidenzia che nel 2008 gli importi impegnati per le spese di personale sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente in quanto non interessati da rinnovi contrattuali. Inoltre circa il 85% del totale delle spese impegnate riguardano la struttura amministrativa centrale, mentre il restante 15% afferisce alla rete scientifica.

L'applicazione dell'ultimo CCNL risale al 2006. Gli effetti economici del nuovo contratto, di recente registrato dalla Corte dei Conti, saranno visibili nel rendiconto generale relativo all'esercizio 2009.

Tabella n. 6: Spese per il personale dipendente e non dipendente della struttura amministrativa centrale e della rete scientifica

in migliaia di euro

		2005	2006	2007	2008
Struttura amministrativa centrale	Personale dipendente	371.987	471.689	418.332	422.002
	Personale non dipendente	4.634	4.352	8.533	3.868
	TOTALE	376.621	476.041	426.865	425.870
Rete Scientifica	Personale dipendente	41.646	21.858	20.168	20.391
	Personale non dipendente	42.582	49.289	56.378	53.005
	TOTALE	84.228	71.147	76.546	73.396
TOTALE GENERALE		460.849	547.188	503.411	499.266

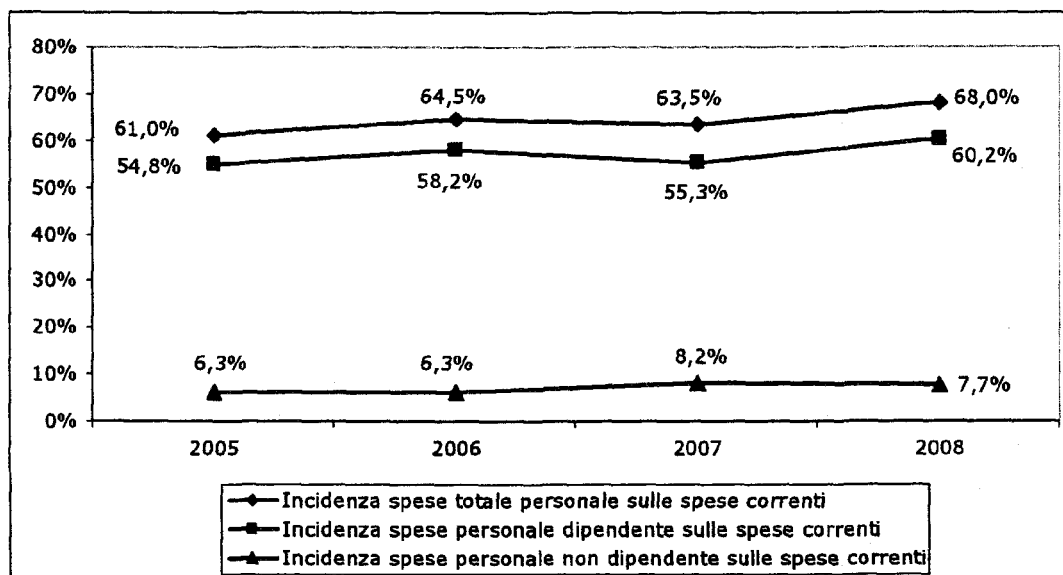
La tabella e il successivo grafico mostrano che, nonostante il lieve aumento delle spese del personale dipendente, è aumentata l'incidenza delle spese totali di personale e delle spese per il personale dipendente in rapporto alle spese correnti.

Una lieve diminuzione mostra invece l'incidenza delle spese per il personale non dipendente sulle spese correnti.

Tabella n. 7: Indicatori spese del personale

in migliaia di euro

		2005	2006	2007	2008
Spese per il personale dipendente	a	413.633	493.547	438.500	442.393
Spese per il personale non dipendente	b	47.216	53.641	64.911	56.873
TOTALE	c	460.849	547.188	503.411	499.266
Totale spese correnti	d	755.434	848.745	792.678	734.582
Incidenza spesa personale su spese correnti	c/d	61,0%	64,5%	63,5%	68,0%
Incidenza spese personale dip. su spese correnti	a/d	54,8%	58,2%	55,3%	60,2%
Incidenza spese personale non dip. su spese correnti	b/d	6,3%	6,3%	8,2%	7,7%

Grafico n. 1: Incidenza spesa del personale – anno 2008

5.5.2 La spesa per il personale dipendente

I grafici che seguono illustrano rispettivamente l'andamento delle spese per il personale dipendente del CNR distinto tra struttura amministrativa centrale, rete scientifica e totale.

I grafici evidenziano che all'incremento delle spese per il personale nella struttura amministrativa centrale nel 2006 (+19%), corrisponde una riduzione nella rete scientifica (-48%); un andamento pressoché simile di registra invece negli esercizi successivi. Il totale delle spese per il personale dipendente, mostra un picco nell'esercizio 2006, a causa degli incrementi e della corresponsione degli arretrati dovuti al rinnovo contrattuale, una discesa nell'esercizio 2007 (-11%) ed una lievissima ripresa nell'esercizio 2008 (+1%).

Grafico n. 2: Andamento spese personale dipendente*in migliaia di euro*